

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 18

Adunanza 21 maggio 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIVERONE - 2^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 307 – 20155/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Piverone:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., riguardante i Comuni di Bollengo, Burolo, Cascinette, Chiaverano e Palazzo, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988;
- successivamente allo scioglimento del Consorzio (1994) è stata approvata con D.G.R. n. 10-26698 del 22/02/1999, una prima Variante al Piano;
- è dotato Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale, approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 013-00649 del 27/09/2010;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 21/12/2012, il Progetto Preliminare della 2^ Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7 art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/03/2013 (pervenuto il 09/04/2013), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 24/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.267 abitanti nel 1971, 1.187 nel 1981, 1.144 nel 1991, 1.252 nel 2001 e 1.381 nel 2010, dati che confermano un progressivo, seppure lento, incremento

demografico pari a circa l' 8 % (+) per il periodo 1971/2010;

- superficie territoriale: 1.103 di ettari di territorio di cui 1.057 di collina (pari a circa il 96% del totale); 629 ettari presentano pendenze inferiori al 5% (57% della superficie comunale), 341 ettari hanno pendenze comprese tra il 5% ed il 25% ed i rimanenti 134 ettari presentano pendenze superiori al 25%; per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli, 457 ettari sono in Classe II e complessivamente rappresentano il 41% della superficie comunale, inoltre 179 ettari sono interessati da aree boscate (16% circa del territorio comunale);
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale n. 24 denominato "Ambito Ivrea", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano C.se, Cuceglio, Fiorano C.se, Lessolo, Ivrea, Loranze', Maglione, Mercenasco, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Perosa C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano C.se, Salerano C.se, Samone, San Martino C.se, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vestignè e Vialfre';
- non risulta compreso in alcuna polarità e gerarchie territoriali di cui all'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2;
- il PTC2, ai sensi dell'articolo 20 delle N.d.A., inserisce il Comune come centro storico di tipo "D - di interesse provinciale", ossia con rilevanza storico culturale a livello provinciale;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 22 e 23 delle N.d.A. non inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- sistema produttivo: non appartiene ad Ambiti di valorizzazione produttiva di livello 1 o 2 ai sensi degli artt. 24 e 25 delle N.d.A. del PTC2;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 228 ora di interesse provinciale nel tratto considerato, dalla S.P. n. 262, S.P. n. 263 e S.P. n. 56.
 - le "Schede interventi sulla viabilità" di cui all'Allegato 7 del PTC2, riportano l'intervento n. 16.3 "Collegamento sp.79 - s.s. 228" relativo alla viabilità provinciale dalla sp. 79 alla s.s. 228 loc. Viverne, inserito nel contesto "Viabilità progettata per Millenium Canavese", per potenziamento e nuova sede, in fase di studio di fattibilità;
- programma pista ciclabili: è attraversato da una dorsale provinciale esistente;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dall'acqua pubblica: Roggia Violana;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità media o moderata/elevata;
- tutela ambientale:
 - è interessato su una superficie di 326 ettari dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10057 - "Serra D'Ivrea";

- una superficie di 173 ettari, è compresa nell'Area di particolare pregio ambientale e paesistico, normata ai sensi dell'art. 14.4.1 delle N.T.A. del P.T.C. denominata "*Lago di Viverone e Serra Morenica di Ivrea*";
- l'intero territorio comunale è vincolato ai sensi dei D.M. 1° agosto 1985 "*Galassini*";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della 2^ Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 21/12/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone alcune modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione (a seguito delle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale), la previsione di una nuova area adibita ad "*Aree per Servizi ed attrezzature comunali*" lungo la Strada Statale 228 del Lago di Viverone, lievi modifiche del tipo di intervento assegnato a taluni immobili esistenti nonché modesti spostamenti e incrementi della capacità insediativa residenziale e ricettiva esistente (a seguito di alcune richieste inoltrate da privati cittadini). Le variazioni introdotte aggiornano sia le Norme di Attuazione che le Tavole di Piano. La documentazione di Variante dichiara il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17 L.R. 56/77 e la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica.

L'Atto deliberativo d'adozione, visto il contributo espresso dall'Organo Tecnico Comunale previa consultazione dei Soggetti con competenze ambientali, esclude la Variante Parziale in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 concludendo la procedura di V.A.S. e riporta che "*per le varianti ricomprese nell'ambito di tutela del S.I.C./Z.P.S. IT 1110020 "Lago di Viverone" e del S.I.C. IT 1110057 "Serra d'Ivrea" viene allegato l'elaborato "Valutazione di Incidenza" redatto secondo le indicazioni dell'allegato G del D.P.R. 357/97 così recepite dall'allegato D della L.R. 19/2009*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

constatato che la Variante parziale in oggetto è stata adottata in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 3 del 25/03/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 28/03/2013), si rimanda al comma 3 dell'art. 89 "*Disposizioni transitorie*" della citata Legge regionale, ai sensi del quale "*I procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi della L.R. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli ...17....della L.R. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge.....E' fatta salva la facoltà del Comune di concludere il procedimento secondo le procedure disciplinate, rispettivamente, dagli articoli...17.... della L.R. 56/1977, come sostituiti dalla presente Legge*";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 24/05/2013;

consultato il Servizio Valutazione Impatto Ambientale in data 13/05/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 09/05/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Piverone, adottato con deliberazione del C.C. n. 24 del 21/12/2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Piverone la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta